



# BiP BiP



**Bollettino sindacale dei collettivi FLMU-CUB Telecom, TIM, Wind, NSI, Tecnosistemi e aziende collegate**

## Centrali Telefoniche

Da un po' di tempo Telecom ha iniziato a tagliare drasticamente le spese riguardanti la manutenzione e la pulizia degli ambienti di lavoro. Le centrali telefoniche sono sempre più in uno stato di abbandono, non a caso con maggiore frequenza ci giungono segnalazioni in merito a sporcizia, servizi igienici fatiscenti o chiusi, scale pericolose, assenza di riscaldamento. Poiché le centrali telefoniche sono - a tutti gli effetti - un luogo di lavoro come tanti altri devono essere a norma dal punto di vista igienico-ambientale e della sicurezza per non mettere a rischio la salute dei lavoratori che vi operano. A tal fine invitiamo i lavoratori a segnalare ai delegati RSU/RLS e al sindacato di base FLMU-uniti-CUB problemi simili nelle centrali.



### In questo numero:

- **Permessi Legge 104/92, novità** - pag. 2
- **Mobilità: Telecom fa' profitti con i soldi pubblici** - pag. 2
- **Il 12 torna "universale"?** - pag. 4
- **Profitti sul filo** - pag. 4

## Ai NOC cambiano i turni.....in peggio

Il sindacato unitario, che condivide il piano industriale con Telecom, firmandolo senza pudore il giorno dopo lo sciopero generale, è lo stesso sindacato che con grande insulto verso l'intelligenza di tutti noi, ha pensato che nessuno si sarebbe accorto che mentre con una mano preparava lo sciopero, firmava con l'altra il piano che fornirà all'azienda gli strumenti che gli servono per andare avanti come un rullo compressore, nella sua infinita ristrutturazione, calpestando i diritti di tutti. Eppure non occorre essere molto lungimiranti per capire che

all'azienda interessa il Contratto ma, soprattutto, la propria ristrutturazione e quindi non dovevamo spianargli la strada ma, bensì, mettere qualche bastone tra le ruote. Questa era sicuramente un'arma, forse l'unica, che avevamo in mano da poter utilizzare come contropartita per il rinnovo contrattuale e invece ce ne siamo liberati in fretta. PERCHE'? Ebbene questo stesso sindacato nell'ultimo contratto firmato, fra le varie concessioni, ha dato potere all'azienda di gestire a proprio piacimento i turni e le reperibilità, senza bisogno di nessun tipo di accordo, contrariamente a quanto avveniva in passato. Concessione da nulla secondo il sindacato; Un'ennesima clava in mano

all'azienda direi. Infatti ci sono stati comunicati turni e variazioni di reperibilità oscure che l'azienda avrebbe intenzione di mettere in atto e che tanto per farla breve: accorciano la reperibilità, raddoppiano i turni, in alcuni casi ne aggiungono di nuovi, in tutti i casi stravolgono le modalità d'intervento dei vecchi turni e via dicendo; Il tutto significa per i lavoratori, sempre in breve, (per approfondire basta leggere il comunicato) che gli stessi dovranno fare turnazioni in più e in compenso avranno qualità della vita peggiore e soldi in meno. Che fare per protestare dei nuovi turni che l'azienda intende imporci? Io ho provato a coinvolgere un po' di gente ma non ho trovato terreno fertile; per dirla brutalmente: non gliene frega niente a nessuno. (continua a pag. 3)

[www.flmutim.it/tlc](http://www.flmutim.it/tlc)

- [www.flmutim.it](http://www.flmutim.it)

- [www.cub.it](http://www.cub.it)

**Milano**, v.le Lombardia 27 tel. 02-70631804 fax 02-70602409 email: [telecom@cubnazionale.it](mailto:telecom@cubnazionale.it), [milano@flmutim.it](mailto:milano@flmutim.it); **Venezia-Mestre**, Mestre - via Camporese 118/93 tel. 333-4994848 041-4312250 email: [flmuve@excite.it](mailto:flmuve@excite.it); **Genova**, via Balbi 29/3 tel. 010-2541335 fax 010-2541335 email: [flmuge@hotmail.it](mailto:flmuge@hotmail.it); **Firenze**, via Nazionale 57 tel./fax 055/494858 email: [flmufi@flmutim.it](mailto:flmufi@flmutim.it), [firenze@flmutim.it](mailto:firenze@flmutim.it); **Bologna**, v.le Silvani 12 tel./fax 051-521022 email: [bologna@flmutim.it](mailto:bologna@flmutim.it); **Roma**, via dell'Aeroporto, 129 tel. 06-76968412 fax 06-76983007 email: [flmuniti@tin.it](mailto:flmuniti@tin.it), [roma@flmutim.it](mailto:roma@flmutim.it); **Napoli**, v. Carriera Grande 32 tel./fax 081-26579 email: [flmu\\_cub\\_na@virgilio.it](mailto:flmu_cub_na@virgilio.it); **Messina**, via Dei Verdi 58 tel./fax 090-661414 email: [flmu.messina@tiscalinet.it](mailto:flmu.messina@tiscalinet.it); **Torino**, Corso Marconi 34 Tel./fax 011/655897 email: [cubtelefonici@virgilio.it](mailto:cubtelefonici@virgilio.it).

## ● Pallini Roventi ●

· **La cena** - Il 14 novembre si è svolto un incontro tra i vertici di Confindustria e quelli di Cgil-Cisl-Uil con tanto di cena di gala nella foresteria di Confindustria, a Roma, in Via Veneto. Per Confindustria erano presenti Montezemolo, Bombassei e Beretta per i sindacati Epifani, Pezzotta e Angeletti. Tra una portata e l'altra i commensali hanno discusso di nuova concertazione, della legge

finanziaria, di rinnovo del modello contrattuale e dei contratti in scadenza.

Ma come mentre chiamano la gente allo sciopero generale (25 novembre) i burocrati sindacali vanno a cena a casa degli industriali? C'è qualcosa che non torna...

· **Fraasi celebri** - Guindani, presidente di ASSTEL, su "La Stampa" a proposito del contratto: "... i sindacati hanno capito che si crea valore e occupazione se si sostiene la produttività".

Un'altra frase che la dice lunga su chi favorisce l'ipotesi di rinnovo contrattuale raggiunta: "...siamo molto soddisfatti del nuovo contratto..." ha dichiarato al termine delle trattative il presidente delle aziende di TLC (ASSTEL) e amministratore delegato di Vodafone.

· **Volano i Telefonici** - Nelle ultime settimane i titoli del gruppo Telecom hanno registrato dei buoni incrementi in Borsa. A spingere le azioni di Tronchetti & C. due eventi.

Prima sul mercato americano è stata accolta con enorme favore la notizia del taglio di 3.500 posti di lavoro a partire dal 2006 (mobilità) che i vertici Telecom hanno dato in occasione di un giro di incontri con investitori istituzionali degli Stati Uniti. Poi la firma del contratto per le aziende di telecomunicazioni ha fatto volare i titoli telefonici alla Borsa di Milano, il che fa pensare ad un contratto non molto "favorevole" ai lavoratori.

## Permessi Legge 104/92 novità

**Il Ministero del Lavoro, interpellato dalla FLMUniti-CUB di Roma, ha risposto confermando che non deve essere operata alcuna decurtazione su Ferie e 13a mensilità di chi usufruisce dei permessi handicap (Legge 104/92). Pertanto invitiamo i lavoratori che hanno inviato la lettera di richiesta restituzione delle decurtazioni su Ferie e 13a alle aziende (un fac simile della lettera era stato pubblicato anche sul bollettino Bip Bip n. 87, febbraio 2005) a mettersi in contatto con le strutture del sindacato di base FLMUniti-CUB per promuovere presso le direzioni provinciali del lavoro i tentativi obbligatori di conciliazione necessari, poi, per l'eventuale vertenza legale.**

**Per chi non ha inviato la lettera di restituzione alle aziende è necessario che lo faccia prima possibile e, comunque, gli attivisti e le sedi CUB sono a disposizione per chiarimenti e informazioni.**

## Mobilità: il gruppo Telecom aumenta i profitti con i soldi pubblici

Come previsto dal piano industriale sottoscritto da Cgil-Cisl-Uil con Telecom il 7 novembre, il gruppo Telecom ha avviato le procedure per la messa in mobilità di circa 3.500 dipendenti. Il periodo di messa in mobilità dovrà concludersi entro il 31 dicembre 2007. Questa modalità permetterà al gruppo Telecom di scaricare sui conti dell'INPS 3.500 persone che vengono retribuite con il "vecchio contratto" di un importo minimo di 1800 euro mensili lordi per un IV livello (2.700 il costo per l'Azienda). Se queste persone fossero sostituite con nuove assunzioni a tempo indeterminato lo stipendio procapite sarebbe di 1.150 euro mensili lordi (1.700 il costo per l'Azienda), ma con il rinnovo del contratto di settore del 3 dicembre che ha recepito la "legge Biagi" i nuovi sfruttati avranno una retribuzione ancor più bassa.

Questa operazione è tutta in favore di un'Azienda

1. che continua a produrre utili,
2. che non ha personale sufficiente per erogare il servizio che dovrebbe
3. che mette in prepensionamento personale in salute ed altamente professionalizzato.

Alla faccia della riforma delle pensioni e dell'innalzamento dell'età pensionabile i privilegiati di Telecom potranno godersela dall'età di cinquant'anni o poco più, magari mettendo la loro efficienza e capacità a disposizione del lavoro nero, permettendo

un incremento degli utili per le aziende un continuo affossamento dello stato sociale

una sempre minore distribuzione del reddito a scapito dei giovani.

Questa operazione, condivisa dalla triade Tronchetti Provera, cgilcisluil, Ministero del Lavoro, costerà all'INPS oltre 100 milioni di euro!

(da un comunicato FLMUniti-CUB Emilia Romagna)

## Apprendisti Stregoni

Nel presentare ai lavoratori i risultati ottenuti nell'ipotesi di contratto sottoscritta i sindacati delle telecomunicazioni hanno evidenziato con particolare enfasi la "stabilizzazione" dei contratti di apprendistato professionalizzante previsti dalla legge Biagi. Si tratta del vincolo di non poter fare questo tipo di contratti se non sono stati confermati a tempo indeterminato il 70% dei contratti di apprendistato che terminavano nei 18 mesi precedenti. Se ci si pensa bene si tratta della classica vittoria di Pirro: le aziende, se vogliono, possono tranquillamente non confermare a tempo indeterminato i contratti di apprendistato professionalizzante in scadenza e fare altri tipi di contratti precari e/o possono far passare il tempo necessario (18 mesi) per realizzare, nuovamente, altri contratti di apprendistato professionalizzante....

## Ai NOC cambiano i turni...in peggio

(continua da pag. 1) - Da una parte c'è chi è disposto a subire con rassegnazione l'imposizione aziendale, consapevole che purtroppo è stata legittimata da un contratto. Dall'altra chi si accontenta della contropartita ventilata, la pausa di mezz'ora. Ai primi però voglio dire che anche se le lotte da fare sono due: prima contro la triplice che ha firmato, affinché capisca l'errore e si schieri dalla nostra parte, poi contro l'azienda per modificare l'accordo; non è detto che non ci si debba provare. Per quanto riguarda gli altri invece, mi sento in dovere di osservare che siamo ridotti veramente male se barattiamo la qualità della vita con la riduzione di una pausa lavorativa. Ma si può mangiare in mezz'ora? Un tempo andavamo al ristorante o a casa, la pausa di un'ora e mezzo (poi ridotta a un'ora) ce lo permetteva, Facevamo aggregazione, staccavamo la spina per un po' e poi ricominciavamo a lavorare.

Da allora le nostre conquiste sono state correre, correre, correre, la contropartita?.....Ma?... Ditelo voi ...Ah! Forse che i rapporti di lavoro non sono più rapporti umani, questo sì. Che tipo di rapporto possiamo avere con gli altri se rinunciamo perfino alle tre parole che possiamo scambiarci durante la pausa pranzo.

Ecco perché era una conquista una pausa lunga: era una conquista avere il tempo di sedersi a tavola e mangiare con dignità, come cristiani, era una conquista avere il tempo di poter parlare dei nostri problemi, era una conquista anche passare solo pochi minuti coi nostri figli all'ora di pranzo, per chi poteva andare a casa .

Siamo tornati indietro di trent'anni! quando con la borsa e il tegamino si mangiava sul ciglio della fossa o in un angolo del furgone (in un ora e mezzo comunque).

Ora, in tutte le centrali non presidiate, dove la pulizia e l'igiene sono un optional, e dove nella maggior parte dei casi non ci si può neppure lavare le mani, ci sono tracce di bivacchi; una volta erano i resti lasciati da qualche disperato in subappalto. Ora quegli avanzi sono i nostri.

Ho visto gente mangiare mentre guida, ho visto gente mangiare mentre lavora, ho visto gente fermarsi a bere alla fontanella più squallida, ho visto gente non mangiare...Sono queste le conquiste sindacali che ci hanno regalato Cgil, Cisl e Uil? Queste sono le vergogne sindacali di chi, in un decennio, ha permesso che i lavoratori tornassero indietro di trent'anni perdendo tutti i diritti conquistati e si riducessero a burattini non pensanti nelle mani di una società sempre più avida di profitti che non concede niente a chi non corre e a chi corre il diritto di non mangiare. Questo è quanto, questo

è il succo incontestabile del discorso; Ora voi prendetela come volete, ma chi sta con noi se Cgil, Cisl, Uil ratificano il piano industriale a fianco dell'azienda e gli concedono questi poteri? Se spianano la strada alle ristrutturazioni nel bel mezzo di un rinnovo contrattuale e fanno passare per conquiste o per contropartite le assunzioni di un par time contro l'esodo di 10? o la riduzione della pausa pranzo: Chi sta con noi ?!

Sembra che in questo periodo l'interesse principale di questo sindacato, sia entrare velocemente in possesso dei nostri TFR per poterli gestire con le proprie finanziarie, così passeranno dalle mani di un padrone ad un altro.....gestore, con notevoli utili per quest'ultimo. Non credete che ci siano utili? Bene, allora domandatevi: perché le Banche prima e le Assicurazioni poi, hanno fatto muro e vogliono entrare anche loro nella partita? Domandatevi anche perché Berlusconi ha dichiarato: "questo è un regalo che facciamo ai sindacati". Badate bene, ai sindacati, non ha detto ai lavoratori! Ed è per raggiungere questo scopo che si caldeggia l'evento cercando di far passare tra i lavoratori come naturale che si debba rinunciare al proprio TFR in cambio di un pensione meno da fame di quella che attraverso le varie riforme ESSI hanno concordato con i governi a partire da Dini, Amato per arrivare a Maroni &. Dobbiamo rinunciare al TFR sacrosanto, maturato, nostro per dio! Pensate, perdere tutto questo l'hanno fatto diventare una normalità. Meditate gente, meditate.

### **SCRIVICI !**

**Se vuoi mandare un articolo  
o una lettera al giornale:**

**Fax 055-494858 email: flmufi@flmutim.it**

E ogni tanto incazzatevi se vi riesce ancora.

Abbiamo le mani legate dietro la schiena, l'azienda ci prende a schiaffi e la triplice sta a guardare;

Entrambi ci pisciano in testa e vogliono farci credere che piove. Ragazzi svegliamoci o finiremo davvero male.

Alcune settimane fa in un Tg3 è stato fatto l'elenco delle aziende che ancora non hanno rinnovato il contratto di lavoro .....Noi nella lista non c'eravamo..... Ci

hanno anche imbavagliato. Sappiate comunque che per nascondere una notizia, in un mondo di comunicazione globale come il nostro, è indispensabile l'accordo delle parti in causa o quanto meno mischiare l'interesse dell'uno e la passività dell'altro. Diamo forza a chi ancora fa il nostro interesse, sono pochi, è facile individuarli. *Amleto*

## Eutelia

Tra i pochi gestori telefonici rimasti attivi c'è Eutelia, la società aretina negli ultimi anni ha provveduto ad effettuare alcune acquisizioni (come Noicom) ma c'è grande

preoccupazione tra i lavoratori che vivono in un clima non propriamente idilliaco. Si registrano trasferimenti di lavoratori da Roma (25) e Torino (5) verso Arezzo, numerose contestazioni disciplinari, straordinari e reperibilità pagati con modalità

diverse non previste da accordi, CCNL e normative di legge, pressioni ed inviti a licenziarsi; infatti, ormai da tempo l'occupazione è in calo.

Ai lavoratori di Eutelia questo bollettino esprime piena solidarietà.

## Il 12 torna "universale"?

A poco più di 2 mesi dalla liberalizzazione del servizio informazioni abbonati (con la "chiusura" del numero 12) l'Autorità per le comunicazioni ha chiesto al Ministero delle Comunicazioni di ridiscutere la liberalizzazione, sulla base di un'istruttoria avviata a seguito delle numerose proteste e segnalazioni di associazioni di consumatori e singoli cittadini. Infatti, la concorrenza ha portato minor trasparenza e un aumento dei prezzi rispetto al monopolio Telecom. Senza contare l'effetto negativo sui lavoratori:

peggioramento delle condizioni degli operatori dell'ex 12 in quanto a turni e pause. Tuttò ciò conferma che il mercato libero peggiora i servizi di pubblica utilità in quanto a funzionamento, prezzi e occupazione. Si tornerà indietro sul 12?

### *L'Angolo della Posta*

#### **Minacce velate**

Alcuni lavoratori del Customer Care Telecom di Firenze, sono stati "non velatamente" minacciati di licenziamento. Gli è stato detto di essere in più e di essere un costo per l'azienda. La minaccia è stata attuata per il solito fine: raggiungere gli obiettivi prefissati, obiettivi da cui,

come al solito, ricavano grandi profitti soltanto gli alti livelli, mentre agli operatori vengono allungati 100 € (quando va bene) ogni 6 mesi. Questi stessi operatori si chiedono sempre più spesso, perché dovrebbero dare il sangue a questa azienda, quando essa non gli rinnova per mesi e mesi il contratto e non gli aumenta lo stipendio. Sarebbe l'ora che la Spettabile Telecom Italia, si rendesse conto che i suoi lavoratori non vogliono premi! Vogliono uno stipendio adeguato allo stress psicologico procurato dal lavoro di call center! Ora, subito!

## Profitti sul filo

Dai dati di bilancio del 2004, pubblicati recentemente dal giornale Milano Finanza, tra le società quotate in Borsa emerge che la Telecom è tra le prime del nostro paese:

Utile netto	Risultato Operativo	Margine Operativo Lordo (MOL)
1 Enel	1 Telecom	1 Telecom
2 Eni	2 Eni	2 Eni
3 Telecom	3 Enel distrib.	3 Enel distrib.
4 Enel distrib.	4 Poste	4 Poste

molto più indietro si trovano colossi come Mediaset, Generali, Finmeccanica.

- *Comunicato Stampa* -

### **SIEMENS: A RISCHIO 400 POSTI, SCIOPERO CUB E FIOM-CGIL NEL SITO MILANESE, PRODUZIONE SPOSTATA NEL CASERTANO**

(ANSA) - MILANO, 16 NOV 2005 – La perdita di 400 posti di lavoro su circa 1.000 nello stabilimento Siemens in cui si fa ricerca, ingegnerizzazione e produzione di ponti radio a Cassina de' Pecchi, nel Milanese: e' questo il rischio denunciato oggi dai sindacati. Questa mattina si e' svolto uno sciopero spontaneo di operai e impiegati nella fabbrica.

Lo hanno reso noto la Confederazione unitaria di base (Cub) e la Fiom-Cgil che parlano di rischio di perdita del posto di lavoro per altri 300 lavoratori impiegati nell'indotto. I sindacati affermano che "nell'incontro di due giorni fa, in Assolombarda, il nuovo amministratore delegato della multinazionale tedesca, Vincenzo Giori, ha annunciato che e' stato deciso lo spostamento della produzione di Cassina nella fabbrica di Marcanise, nel Casertano, mentre ricerca e sviluppo sarebbero polarizzate a Cassina dove andrebbero anche parte dei lavoratori di Cinisello oggi impegnati nella ricerca del radio-mobile". "La Cub respinge l'impostazione unilaterale dell'azienda -

ha affermato Gianfranco Traini, delegato Cub della Rsu Siemens -, perché questa scelta mette non solo a rischio i posti di lavoro, ma il futuro dei ponti radio in Italia". Ieri i lavoratori avevano scioperato due ore, con assemblee e blocco della statale padana; oggi si sono astenuti un'ora e mezza.

## Situazione Telegate

Nel call center Telegate di Torino dopo le prime 3 sentenze positive che hanno sancito il riconoscimento del rapporto di lavoro a tempo indeterminato anziché la collaborazione per 3 operatori, l'azienda ha cambiato strategia offrendo soldi per le vertenze successive, circa una trentina.

Recentemente è stato raggiunto un accordo sindacale con il quale 45 lavoratori passano a tempo indeterminato e per tutti gli altri contratto a termine di 6 mesi.

Intanto nell'altro call center Telegate di Livorno, che sta partendo ora, ai lavoratori viene fatto un contratto di "apprendistato professionalizzante" per 36 mesi. Ricordiamo che Telegate "risponde" all'892424 e 892400 di Seat Pagine Gialle e, fino a poco tempo fa anche al 412 e al 4040 di TIM.